Unione Sindacale di Base

TAGLIARE LA SANITA' PUBBLICA E' CRIMINALE - 9 OTTOBRE GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

Presidi e assemblee nei principali ospedali e servizi



Nazionale, 06/10/2013

“Se le sorti del governo appaiono più che mai incerte, la fine della Sanità pubblica resta invece scritta nero su bianco in una nota al recente Documento di economia e finanza che, non casualmente, rappresenta uno dei tanti frutti avvelenati delle larghe intese”, dichiara Licia Pera dell’Esecutivo nazionale dell’USB.

“Nella nota al Def è infatti sancita la fine del sistema universalistico – osserva Licia Pera - in favore di un sistema sanitario sempre più selettivo, l’ulteriore riduzione della spesa sanitaria e delle prestazioni garantite dallo stato in favore dei privati, il definitivo sdoganamento della sanità integrativa”.

Denuncia la dirigente USB: “Nonostante un governo agonizzante e un ministro della Salute dimissionario, oltre che tra i più incompetenti della storia, continua imperterrito l’attacco al diritto alla salute e al personale sanitario, che un *calcolo statistico* vorrebbe addirittura in esubero di 48.000 unità a seguito della spending review, proprio mentre si riscontrano

condizioni sempre più inaccettabili di lavoro, preoccupanti tassi di infortunio e riduzione sistematica del salario".

"Dietro la presunta insostenibilità del SSN si nasconde, in realtà, un feroce attacco ideologico al servizio pubblico in quanto tale - precisa Pera - che non trova alcun riscontro nella realtà dei fatti. La spesa sanitaria italiana è inferiore del 23% rispetto a quella degli altri Paesi Europei e destinata a scendere ancora entro il 2017. Una gran parte di questa spesa è già a carico dei cittadini, attraverso compartecipazioni e tasse regionali, con buona pace di quanti continuano nell'insulso refrain dell'impossibilità di *'dare tutto a tutti gratis'* che, peraltro, non sarebbe un insulto ma un segno di civiltà in luogo della profonda ingiustizia sociale perpetrata dai tagli".

Sottolinea la sindacalista: "Dopo aver impunemente e per anni saccheggiato il servizio pubblico, si concede l'ennesimo regalo a banche e gruppi finanziari che attraverso la sanità integrativa e le assicurazioni faranno man bassa di quel che resta, senza scrupolo alcuno nel fare profitto sulla pelle delle persone".

"Non staremo a guardare. Il 9 ottobre ci mobiliteremo davanti ai principali ospedali e servizi sanitari per sostenere e rilanciare il diritto alle cure e ad un lavoro e salario dignitosi, istanze che troveranno pieno diritto di cittadinanza il 18 ottobre nella giornata di sciopero generale indetta dal sindacalismo di base e conflittuale", conclude Licia Pera.

MOBILITAZIONE NAZIONALE DEL 9 OTTOBRE:

- MILANO: Az. Osp. Niguarda ore 06.00

- MILANO: Istituto Nazionale Tumori ore 09.00

- ROMA: Az. Osp. San Giovanni - Addolorata ore 13.00

- ROMA: Ospedale S. Pertini ore 07.00

- ROMA: ARES 118 ore 07.00

- ROMA: Az. Osp. San Camillo - Forlanini ore 10.00

- NAPOLI: Az. Osp. Cardarelli ore 11.00 Presidio e Conferenza Stampa

- NAPOLI: Az. Osp. Monaldi ore 06.30

- SALERNO: Az. Osp. Ruggi ore 06.30

- BENEVENTO: Az. Osp. Rmmo ore 06.30

- CHIETI: Policlinico ore 09.00

- PESCARA: Ospedale di Pescara ore 12.00 Presidio e Conferenza Stampa

- GENOVA: Az. Osp. Galliera ore 13.00

- FOGGIA: Osp. San Severo ore 09.00